

AGRICOLTURA 4.0

Giansanti al Forum Food & Made in Italy: "L'innovazione tecnologica è già presente nei campi. Restano i problemi infrastrutturali e burocratici"

A PAGINA 3



TAGLI

Confagricoltura Lombardia chiede l'immediato commissariamento dell'Associazione Italiana Allevatori. Barbieri: "Liberalizziamo il sistema allevatorio"

A PAGINA 3



BOVINI

Confagricoltura, Cia, Uniceb e Assocarni hanno recentemente costituito una nuova organizzazione interprofessionale per il settore della carne bovina

A PAGINA 5



PROROGA SCADUTA

Registro dematerializzato del vino: ora è obbligo per tutti. Il direttore Gabriele Trebeschi: "Siamo in grado di gestire la procedura per gestione"

A PAGINA 5

EDITORIALE

L'importanza di comunicare e di farlo con efficacia

di Gabriele Trebeschi

Per un'organizzazione di categoria come la nostra, non è sufficiente lavorare bene e dare risposte concrete alle molteplici esigenze dei nostri associati. Dobbiamo, infatti, essere anche in grado di trasferire all'esterno il nostro pensiero e le attività che svolgiamo. Essere presenti sulla stampa locale, sui social media, agli eventi più importanti della nostra città e provincia non è un modo per apparire, bensì un mezzo per ottenere risultati concreti. È fondamentale che Confagricoltura Brescia assuma sempre più importanza all'interno del panorama associativo bresciano, con l'obiettivo di far sentire efficacemente la propria voce quando è necessario e quando ci si confronta con gli interlocutori istituzionali, proprio come è avvenuto nei giorni scorsi sul tema dell'emergenza idrica. Inoltre, per evitare che siano altri a prendersi i meriti per battaglie comuni, ma anche per far emergere le nostre opinioni e cercare di ottenere interventi legislativi che tutelino le nostre aziende e ne promuovano lo sviluppo, è importante comunicare in modo efficace.

Per tutti questi motivi, la giunta e il consiglio di Confagricoltura Brescia hanno deciso di affidare la comunicazione interna ed esterna ad una società di professionisti del settore nata da poco ma composta da giornalisti che hanno una significativa esperienza alle spalle. Dallo scorso 1° giugno, quindi, i rapporti con la stampa e la redazione di questo quindicinale sono stati affidati ad AREPO srl, agenzia di comunicazione

CONTINUA A PAGINA 2

UN DIBATTITO IN CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Le implicazioni genetiche per la produzione di prosciutti Dop

Un dibattito sul tema delle implicazioni genetiche sulle caratteristiche tecnologiche delle carni per la produzione di prosciutti dop. Questo il tema al centro dell'incontro che si è svolto nei giorni scorsi nella sede di Confagricoltura Brescia e che ha visto la partecipazione di tre specialisti del settore che hanno mostrato i risultati delle proprie ricerche. "Quello delle implicazioni genetiche sulle caratteristiche tecnologiche delle carni è un dibattito aperto da tempo ma è arrivato il momento di una maggiore concretezza, ecco perché abbiamo voluto organizzare questo seminario - spiega Serafino Valtolini, allevatore di Orzivecchi e presidente della Federazione Regionale dei Suinicoltori di Confagricoltura Brescia -. Abbiamo cercato di capire, grazie agli specialisti intervenuti se è vero che ci sono delle genetiche che hanno più attitudine al dop o se invece c'è la possibilità di introdurne di nuove nella produzione di prodotti a alta qualità come il prosciutto di Parma o San Daniele".



Serafino Valtolini in apertura dell'incontro tecnico sul tema della genetica

Un tema importante che deve tenere conto da un lato della qualità del prodotto e dall'altro di difendere anche la redditività di impresa.

Alla tavola rotonda hanno partecipato Paolo Ajmone Marsan, già professore ordinario di Migliora-

mento genetico animale alla Facoltà di Agraria dell'Università Cattolica del S. Cuore di Piacenza e attualmente direttore dell'Istituto di Zootecnica e del Centro di Ricerca Proteomica e Nutrigenomica - PRO-NUTRIGEN dell'Università Cattolica.

CONTINUA A PAGINA 2

L'AQUILA SOLITARIA

A SERLE

Dal Giappone alla tradizione bresciana, Fausto Bodei lancia l'idea dell'agrisushi

A PAGINA 7



AGROMECCANICA

L'AIUTO REGIONALE

In Lombardia un fondo per sostenere gli investimenti dei contoterzisti

A PAGINA 6

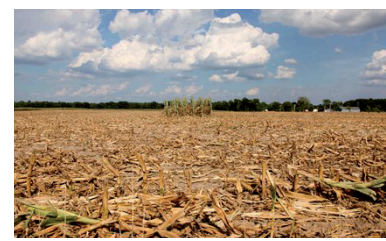


ALLARME SICCIÀ

Giansanti: "L'agricoltura sia al centro della politica"

Nella Provincia di Brescia a rischio la produzione di settemila aziende: il Presidente Martinoni in prima linea nel confronto con il Prefetto

"L'ondata di caldo e siccità di queste ultime settimane è un fenomeno eccezionale ma non deve stupire visto che da tempo siamo entrati in un quadro climatico che rischia di modificare profondamente l'attività agricola che già si confronta con questi



fenomeni estremi, e soprattutto con due questioni fondamentali: siccità ed alluvioni." Così il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti ribadendo che i cambiamenti climatici in atto hanno già avuto notevoli conseguenze.

CONTINUA A PAGINA 4

AGRIBERTOCCHI Srl
Cascina San Simone - ORZIVECCHI (BS) - Tel. 030.9461206 - Fax 030.9461209 - info@agribertocchi.it

La più grande e moderna concessionaria della Lombardia, esclusiva per zone di Brescia, Bergamo e Cremona (comuni di competenza)



JOHN DEERE



Primo piano



L'INCONTRO IN CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Le implicazioni genetiche per la produzione di prosciutti Dop al centro del dibattito

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Nella sua carriera è stato ricercatore nell'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura di Bergamo. Marsan ha tracciato una panoramica sull'utilizzo di tecniche di genetica molecolare per il miglioramento genetico e la biodiversità delle specie zootecniche. Bruno Stefanon, professore di Zootecnia speciale all'Università di Udine e membro del direttivo dell'Associazione scientifica di produzione animale italiana (Aspa) e coordinatore della Commissione scientifica Aspa "Produzioni biologiche e qualità dei prodotti", ha avuto il compito di presentare il tema delle implicazioni dell'attività di genomica alle cosce di carne all'interno del mondo delle produzioni tipiche delle DOP. Stefanon è anche responsabile locale di un progetto Furb sull'identificazione di geni coinvolti nello sviluppo muscolare nel suino. Infine Luca Fontanesi, professore associato all'Università di Bologna dal 2011, ha approfondito i risultati delle sue ricerche nell'ambito della



L'intervento del professor Paolo Ajmone Marsan



Il Professor Luca Fontanesi

genetica, della genomica animale e dell'autenticazione dei prodotti alimentari in ottima di tracciabilità dei prodotti alimentari. Una lunga analisi dei vari aspetti che vanno dal

Dna del suino al prosciutto servito sulle tavole per valutare la possibilità di "riabilitare" alcune linee genetiche attualmente non ammesse alla produzione di prodotti Dop.

Dagli elementi emersi nel corso dell'incontro non si sarebbe riscontrato uno scempenso in quelle che sono le caratteristiche organolettiche dop ora in stagionatura e che sono state prodotte con genetiche diverse da quelle stabilite in Italia per questo tipo di produzione. "È necessario arrivare a definire se esiste la possibilità di introdurre nel libro genealogico della specie suina dell'Associazione Nazionale Allevatori Suini nuove genetiche - conclude Valtolini - tenendo sempre presente le caratteristiche dell'animale, le esigenze del consumatore ma anche la valorizzazione economica del prodotto". Un dibattito che non ha ancora avuto risposte concrete ma che va portato avanti, secondo il presidente della Federazione Regionale dei Suinicoltori di Confagricoltura Brescia, che prevede a breve un nuovo seminario sull'argomento anche in vista della pubblicazione di alcune ricerche sull'argomento in via di conclusione.

Francesca Guido

EDITORIALE

L'importanza di comunicare e di farlo con efficacia

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

di cui fanno parte Guido Lombardi, per dieci anni giornalista di riferimento per l'agricoltura del Giornale di Brescia, e Andrea Colombo, per due anni responsabile del nostro ufficio comunicazione e stampa.

Siamo convinti che questa scelta possa farci fare un salto di qualità su questo delicato fronte, con l'obiettivo anche di un maggiore coordinamento tra la comunicazione che viene effettuata nelle singole Unioni provinciali e quella realizzata da Confagricoltura Lombardia. Facciamo i nostri auguri al team di AREPO per un lavoro insieme che porti i frutti sperati, contribuendo a far crescere



Gabriele Trebeschi

il nostro ruolo nella vita economica e sociale della provincia bresciana.

AREPO

IL COMMENTO DEL PRESIDENTE

"La scienza è con noi: il latte è latte. Punto"

di Francesco Martinoni

Nei giorni scorsi, la Corte di Giustizia europea ha emesso una sentenza che consente di usare la denominazione latte soltanto per i prodotti di origine animale e non per i surrogati vegetali come la soia o il riso. Finalmente arriva dagli organismi comunitari una buona notizia a tutela dei produttori. Per troppo tempo infatti, anche se in Italia la normativa era già più stringente, abbiamo assistito all'inganno di leggere sulle etichette "latte di soia" oppure "burro di tofu". Con un paradosso: da un lato si demonizza il termine "latte", quasi indicasse

un prodotto da mettere al bando; dall'altro lato, invece, si usa questa parola per vendere prodotti che con il latte non hanno nulla a che fare. Questo significa ingannare i consumatori e creare un grave danno ai produttori. Fino a questo momento è stata quindi tollerata una falsa comunicazione. L'Unione europea ha messo finalmente chiarezza: il latte è latte. Punto. Inutile girarci intorno: si tratta di un prodotto di origine animale che ha elevate proprietà nutrizionali e che, secondo quanto evidenziato dalla ricerca scientifica, riveste un ruolo fondamentale nell'alimentazione. Purtroppo, le mode di questi



Francesco Martinoni

ultimi tempi, unite alle false informazioni rilanciate spesso senza un'adeguata analisi critica, hanno portato a un crollo dei consumi di latte alimentare, sostituito spesso da bevande di origine vegetale realizzate attraverso processi industriali. Le vendite di prodotti vegetali sostitutivi del latte hanno raggiunto nel 2016 i 168 milioni nella grande distribuzione, senza contare le farmacie e i negozi specializzati: si stima quindi che i consumi siano stati pari a circa 250 milioni. Si tratta di vendite che vengono effettuate grazie a una pubblicità ingannevole sia nel metodo (perché viene usata in modo

del tutto scorretto la parola latte) che nel merito (perché è tutta da dimostrare la maggiore salubrità di questi prodotti rispetto a quella del vero latte). Ora ci auguriamo che, grazie a questa sentenza europea, possa esserci un cambiamento in favore di un'informazione più corretta e aderente alla realtà. Non leggeremo più "veggie-cheese" o "yogurt vegetale". Tuttavia, quello del latte e dei prodotti derivati è solo il primo passo. Sui scaffali di numerosi paesi europei, infatti, si legge ancora "bresaola vegan" oppure "salame

vegano". Molto diffuso è anche l'"hamburger di soia". Si tratta di denominazioni che, per quanto in parte entrate nell'uso comune, sono in realtà anch'esse ingannevoli e sulle quali bisognerebbe intervenire. Non si tratta solo di una battaglia comunicativa. Siamo convinti infatti che il nostro latte sia di alta qualità e abbia un elevato valore nutrizionale: per questo intendiamo difenderlo e promuoverlo, evitando sia che sia accusato ingiustamente sia che il nome venga utilizzato da altri per fare affari ingannando l'acquirente.

L'Agricoltore
BrescianoQUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Responsabile: FRANCESCO MARTINONI

Redazione: AREPO srl
www.areposrl.com - info@areposrl.com

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di Pubblicità: EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS

tel. 030.6186578 e fax 030.2053376

www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it

€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU
facebook

Visita la nostra pagina

Seguici su
InstagramPer la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgersi aEmmedigi
pubblicità s.a.s.

Via Toscanini, 41 Borgosatollo

(BS) - Tel. 030.6186578

fax 030.2053376

www.emmedigi.it

info@emmedigi.it

UBI Banca
UNIONE DI BANCHE ITALIANE

Primo piano



5° FORUM FOOD&MADE IN ITALY

Giansanti: "Gli agricoltori sanno innovare: servono nuove infrastrutture e subito"

Le imprese italiane hanno già strutturato progetti 4.0, ma serve di più in chiave tecnologica e culturale. L'Italia inoltre è ancora un Paese a bassa velocità telematica. Sono questi i principali argomenti emersi al 5° Forum Food&Made in Italy organizzato dal Sole24Ore in tema di agroindustria.

"Un agricoltore negli Stati Uniti può lavorare contando già ora su una rete 5G, mentre in Italia esiste invece un problema di digital divide in molte zone rurali - ha spiegato il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti -. A dispetto dei progressi tecnologici delle aziende agricole, i problemi in Italia sono sempre gli stessi e si traducono in un pesante gap competitivo: abbiamo vecchie infrastrutture e ed una burocrazia opprimente e chiediamo da tempo la dematerializzazione delle procedure burocratiche". L'agroindustria sta mostrando i maggiori tassi di crescita, occupazione e produzione, anche grazie alle tecnologie utilizzate sia nelle coltivazioni che nell'allevamento e nei processi di trasformazione, ma secondo il numero uno di



Massimiliano Giansanti

Confagricoltura si deve fare di più.

"Siamo ormai consumatori mondiali - ha proseguito Giansanti nel suo intervento alla tavola rotonda su 'Le nuove frontiere dell'agricoltura 4.0'. Esiste una piattaforma globale del commercio e su essa dobbiamo necessariamente essere competitivi. Già ora la nostra agricoltura è smart ed intelligente ed utilizza pratiche di precisione e nuove tecnologie: i sensori per controllare produzione, trasporto e qualità; i big data per valutare fattori come il meteo e la protezione ambientale, i droni per avvalersi di fertilizzazione e lotta alle infestazioni mirate".

Per crescere è necessario uti-

lizzare in modo nuovo tecniche già consolidate come la tracciabilità e la riconoscibilità dei prodotti alimentari, che sono essenziali per la sicurezza alimentare. "Tali tecniche, implicitamente, consentono anche di ottenere una serie di informazioni che sono preziose per rendere più efficiente il processo produttivo e distributivo dei prodotti - ha aggiunto ancora il presidente di Confagricoltura -. Comportamenti, scelte, preferenze, desideri del consumatore sono da tracciare ed analizzare".

Giansanti è intervenuto anche sull'impatto ambientale, spiegando che "in natura i rifiuti non esistono, vi sono solo risorse, da utilizzare al meglio grazie alla ricerca ed all'innovazione ed ora c'è una nuova via da percorrere, ossia quella del gas naturale e del biometano. Bisogna lavorare tutti assieme per una filiera agroenergetica che parte dal campo ed arriva alla vettura". E sul tema innovazione il presidente ha confermato che c'è un confronto quotidiano con il ministro dell'agricoltura Martina per un'agricoltura più forte e competitiva che tenga conto dei cambiamenti climatici e la sostenibilità.

AMBIENTE E CO2

Agrinsieme insoddisfatta per i numerosi emendamenti dell'UE

"Non è stato riconosciuto in modo adeguato il ruolo positivo dell'agricoltura e della selvicoltura nell'assorbimento di CO2": sono queste le parole di insoddisfazione da parte di Agrinsieme per l'approvazione da parte del parlamento UE degli emendamenti alla proposta di regolamento della Commissione per la riduzione entro il 2030 delle emissioni dei gas serra nei settori non-ETS (di cui fa parte anche quello agricolo), che non valorizzano la capacità di assorbimento di CO2. Il Parlamento Europeo ha ritenuto di confermare il livello di flessibilità proposto dalla Commissione (280 milioni di tonnellate CO2 a livello UE), non approvando emendamenti che chiedevano la sensibile riduzione del plafond, ossia 190 milioni di tonnellate.



Un iter legislativo seguito con attenzione dal coordinamento tra Confagricoltura, Cia, Copagri e Alleanza delle Cooperative agroalimentari per indicare le modifiche necessarie per il pieno coinvolgimento dei settori agricolo e forestale al fine di veder riconosciuto il valore positivo degli assorbimenti di CO2 dall'agricoltura e dalla selvicoltura. In particolare il coordinamento aveva sottolineato l'esigenza di incrementare la portata dello strumento di flessibilità, che consente ad ogni Stato membro di com-

pensare parte degli obblighi di riduzione delle emissioni con gli assorbimenti di CO2 contabilizzati nei dai settori LULUCF (suoli, pascoli e foreste).

Positiva, secondo Agrinsieme, l'inclusione dell'attività di gestione forestale sostenibile nel livello di flessibilità ed il collegamento con l'accordo di Parigi che riconosce e salvaguarda il ruolo centrale del settore agricolo e forestale europeo per quanto concerne l'approvvigionamento alimentare.

"A questo punto - aggiungo da Agrinsieme - diventa fondamentale l'esito della votazione parlamentare sul regolamento LULUCF, che si riferisce specificamente all'uso dei suoli agricoli e delle foreste all'interno della politica europea di lotta al cambiamento climatico".

BARBIERI: "LIBERALIZZARE IL SISTEMA"

Confagricoltura Lombardia chiede l'immediato commissariamento di Aia

Confagricoltura Lombardia esprime grande preoccupazione per la decisione di ridurre in maniera drastica le già insufficienti risorse destinate al sistema allevatorio. L'intesa raggiunta in Conferenza Stato Regioni prevede infatti che dai 22 milioni di euro previsti si passi all'improvviso ad appena 7 milioni.

Ma ad aggravare la situazione, aggiunge l'organizzazione regionale, hanno poi contribuito anche i commissariamenti delle APA di Milano, Cremona, Pavia,

Como, Varese e Brescia.

Confagricoltura Lombardia chiede, oltre a un ripristino della dotazione dei fondi, il commissariamento di AIA "perché è assolutamente impensabile che chi ha condotto il sistema allevatorio a questa situazione, sia lo stesso soggetto che riesca a raggiungere una soluzione accettabile nel futuro".

Un'opinione condivisa anche da Luigi Barbieri, vicepresidente di Confagricoltura Brescia, che aggiunge: "Purtroppo la crisi del sistema AIA è strutturale e l'uni-

ca via d'uscita sarebbe emanare una legge, richiesta a gran voce da Confagricoltura ma anche dall'Antitrust, per liberalizzare il sistema e togliere il monopolio dei libri genealogici ad Aia: invece, continuando così molti allevatori usciranno dal sistema Aia, rinunciando al riconoscimento della propria genealogia e del lavoro fatto in decenni e si arrangeranno a fare da soli le analisi dei campioni del latte. Si tratta dell'ennesimo smacco per il sistema allevatorio".



CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)

Tel. 030.968390 Fax 030.9968387

info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)

- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



F.lli Strada e figli e C s.n.c.

Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.

Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.

Manutenzione e pulizia pozzi.

info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it

Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

Siccità



ALLARME SICITÀ

Il Presidente nazionale: "Agricoltura in prima linea nella lotta ai continui cambiamenti climatici"

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Un recente studio dell'Agenzia Europea per l'Ambiente stima che gli eventi legati alle condizioni climatiche estreme nei Paesi aderenti all'Agenzia hanno determinato una perdita economica di 400 miliardi di euro nel periodo negli ultimi trent'anni.

Secondo i dati elaborati nei primi cinque mesi di quest'anno, inoltre, si sono registrati aumenti delle temperature medie minime e massime nell'ordine di oltre un grado. Le precipitazioni sono calate del 30-33 per cento e l'evapotraspirazione (la grandezza che misura quanta acqua passa allo stato di vapore dal terreno) è aumentata tra l'8 ed il 16% rispetto alla media stagionale.

Una situazione allarmante con regioni come l'Emilia Romagna, la Sardegna e la Toscana che hanno dichiarato lo stato di emergenza per la grave situazione che si protrae dall'autunno scorso, ma anche la Lombardia sta soffrendo. A preoccupare maggiormente gli esperti è la mancanza all'appello cir-

ca 20 miliardi di metri cubi d'acqua sull'intero territorio nazionale.

"In questo contesto - ha continuato Giansanti - le imprese agricole sono le prime che hanno subito pesanti conseguenze da questa situazione, ma si sono confrontate con i problemi che il cambiamento climatico ha indotto in questi ultimi anni e stanno dando un contributo ad affrontare questa sfida globale. Il settore agricolo è una delle attività produttive più vulnerabili ai cambiamenti climatici, con le relative problematiche di quantità e qualità delle produzioni ed effetti sui redditi agricoli. Ma nonostante questo, rappresenta uno dei principali strumenti per contrastare fattori di rischio come il dissesto idrogeologico, l'erosione, il consumo del suolo, gli incendi".

Negli ultimi anni è aumentata la superficie irrigata con microirrigazione, tecnica che riduce l'impiego di acqua e che è utilizzata ormai da un numero di aziende pari a quelle che praticano irrigazione per



scorrimento o immersione; fermo restando che l'agricoltura non consuma acqua, ma dopo il suo utilizzo la restituisce alle falde freatiche. Senza contare il contributo per la lotta al cambiamento climatico fornito in generale dal settore.

"Nell'ambito della strategia nazionale sui cambiamenti climatici - ha aggiunto Giansanti - deve pertanto essere riconosciuto all'agricoltura un ruolo di primo piano, prevedendo opportune misure atte a ridurre gli effetti dei

cambiamenti climatici sulle produzioni e stimolare gli investimenti in agricoltura in genere nonché per sistemi irrigui più efficienti".

Nell'immediato, a parere dell'Organizzazione degli imprenditori agricoli, occorre attivare tutte quelle iniziative che permettano di affrontare l'emergenza idrica a partire da un coordinamento di tutti i soggetti coinvolti: la crisi idrica non è solo un problema del settore agricolo, cui spetta la priorità d'utilizzo dopo l'uso umano, ma

interessa molteplici funzioni economiche del territorio a partire dal turismo, al settore industriale ed energetico.

E anche l'agricoltura bresciana nella morsa del caldo che non sembra voler cessare. Un'allerta siccità sul territorio che ha spinto Confagricoltura Brescia e le altre organizzazioni sindacali a chiedere un incontro con il prefetto Annunziato Vardè. "È stato un confronto molto positivo - spiega Francesco Martinoni, presidente di Confagricoltura Brescia - abbiamo spiegato al prefetto la situazione e lui si è preso l'incarico di portare le nostre istanze in Regione".

Un inverno con scarse precipitazioni e le temperature da settimane al di sopra della media stanno causando gravissime conseguenze all'agricoltura. L'acqua inizia a scarseggiare e se non si troverà una soluzione le riserve si esauriranno entro il 5 luglio. L'obiettivo di Confagricoltura Brescia è quello di riuscire a ottenere un prolungamento della stagione irrigatoria del

fiume Chiese fino al 31 luglio. "L'acqua a disposizione c'è - aggiunge Martinoni - ecco perché abbiamo scritto al Ministro, alla Regione e a tutti gli organi competenti, affinché ci consentano di utilizzare altra acqua del lago. È importante che anche i sindaci delle località lacustri capiscano le nostre necessità". Se non si troverà una soluzione a rischio la produzione di 50 mila ettari di campi, con gravi conseguenze per 7 mila aziende nel bresciano e molte altre nel mantovano.

All'incontro con il prefetto ha preso parte anche il presidente del consorzio di bonifica Chiese Luigi Lecchi. La speranza degli agricoltori è che si possa attingere alle riserve d'acqua del lago d'Ildro, abbassandone il livello, ma salvando le produzioni. "Una proroga di questo tipo era già stata concessa dalla Regione nel 2015 - conclude Martinoni - speriamo che anche i politici locali capiscano l'urgenza di questo problema e che si arrivi a una risposta in tempi rapidi".

L'INTERVENTO DEL PROF. VIAGGI

Emergenza idrica? È necessario investire sul futuro

Sta capitando a tutti, in questi giorni, di vivere situazioni paradossali, caratterizzate dal passaggio repentino da momenti caratterizzati da un caldo intenso ad altri con piogge torrenziali.

Ecco una testimonianza con un commento su questo pazzo clima di Davide Viaggi, professore dell'Università di Bologna. Ricaviamo questo testo dall'ultimo numero dell'Informatore Agrario.

Mercoledì 14 giugno in una giornata caldissima stavo attraversando la provincia di Piacenza, una della più colpite dall'emergenza siccità. Il cielo si incupisce, si annuncia un temporale, inizia a tirare vento forte e poi a piovere a dirotto. Arrivato a destinazione,

scendo dalla macchina e mi rassegno a un bagno fuori programma, che un normale ombrello non può evitare: mai vista tanta acqua in vita mia! I colleghi arrivati il giorno dopo, che mi vedono arrembiare con l'ombrello prima di ripartire, di nuovo in una giornata di sole e afa, non resistono alla tentazione di prendermi in giro.

Non sono stranezze in realtà, o almeno non dovrebbero più sorprenderti. Il tema della siccità è un tassello del cambiamento climatico che sta accentuando la variabilità dei fenomeni atmosferici. Il pensiero principale, ovviamente, oltre alle constatazioni sulla drammaticità del fenomeno, va al fatto che la maggior parte dell'acqua che ho visto cadere se ne è andata inutilmente al mare senza dare se non un ristoro temporaneo alle colture. E questa è la storia di quasi tutti gli



anni ormai. Poche piogge, intense, e poi prolungata siccità, vento, grandine, ecc. Che fare? In un certo senso è noto, lo abbiamo già sperimentato o lo vediamo fare in altre aree che hanno avuto prima di noi gli stessi problemi. Se la disponibilità è irregolare, una ricetta è stoccare l'acqua quando c'è, attraverso nuovi bacini o sfruttando strutture esistenti. Con un po' di attenzione anche le casse di espansione possono essere usate con una duplice funzione. Dal punto di vista della disponibilità, l'altro tema è mette-

re in rete le fonti idriche esistenti, consentendo più facilmente i trasferimenti dalle aree a maggiore disponibilità a quelle con carenze idriche, quando necessario. Poi c'è il tema del riuso delle acque. Si può discutere del costo, ma ormai la gravità della siccità è così forte e così frequente che il problema presto o tardi verrà superato. Diversi aspetti possono essere affrontati attraverso la genetica e l'agronomia, lavorando su colture aridoresistenti e su pratiche agronomiche meglio compatibili con fenomeni di siccità.

Questo può essere unito a un uso più razionale dell'acqua attraverso l'utilizzo di strumenti informativi. A livello aziendale, con sistemi quali i noti Irrinet e Irriframe, ma anche a livello di consorzio o di bacino attraverso modelli previsionali basati su dati climatici. L'uso di satelliti,

droni, modelli, sensori permette sempre più di avere una cognizione chiara di come intervenire in modo efficiente, anzi migliorando le esigenze di qualità e resa delle colture.

Quando le cose vanno male, c'è il tema delle assicurazioni agli agricoltori e dell'intervento pubblico. Abbiamo quindi già risolto il problema?

No, ovviamente. Molte di queste soluzioni hanno ancora un ampio margine di miglioramento e sono lontani (in alcuni casi molto lontani) da un uso diffuso. Ma non basta un ricettario per fare buona cucina, naturalmente. E non bastano soluzioni singole o sulla carta per risolvere il problema della siccità.

Perché queste possibili soluzioni diventino reali è necessario metterle in rete e svilupparle in modo coerente a seconda delle necessità

locali. In altri contesti ho parlato di tendenza verso un territorio «intelligente», in cui tutti i punti toccati in precedenza sono sviluppati e sintonizzati a rendere l'aggregato capace di rispondere all'instabilità delle condizioni atmosferiche. Ma c'è un altro fattore: il tempo. Nel discutere quanto realistico fosse il cambiamento climatico, ora ci siamo accorti che il clima è già cambiato, con il risultato di farci sorprendere ogni anno. Tutto sommato sappiamo cosa fare: correre più forte del clima che cambia. Ma questo richiede investimenti tempestivi e lungimiranti.

Investire sul futuro e lavorare in modo coordinato sono forse le cose in cui, come sistema Italia, siamo meno bravi. Ma in questo caso non ci sono alternative.

Tratto da L'Informatore Agrario del 22-28 giugno 2017

AGRI frigo system

di BINDINI NICOLA

REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE

VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE

ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

TRAVAGLIATO (BS) - Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445

agrifrigo@gmail.com

Attualità



CARNE BOVINA

Nasce l'organizzazione interprofessionale per contrastare il crollo dei consumi

Una realtà di filiera per risollevare il mercato della carne bovina che negli ultimi dieci anni ha registrato perdite superiori al 30%. Confagricoltura, Cia, Uniceb e Assocarni hanno costituito una OI (Organizzazione Interprofessionale) per delineare una strategia nazionale condivisa. Un raggruppamento che già rappresenta una quota preponderante della produzione e della macellazione e che è pronto ad accogliere altri soggetti.

Il settore della carne bovina è strategico per il nostro Paese, con oltre un terzo dei 10 miliardi di fatturato complessivo del settore e garantisce lavoro a più di 80 mila addetti. Il comparto è in difficoltà per la forte contrazione della domanda, negli ultimi dieci anni ha registrato un crollo pro capite superiore al 30%, anche in presenza di persistenti campagne mediatiche che alimentano una moda anti-carne.

"Nasce così - spiegano dalla OI - uno strumento che deve avere carattere nazionale ed essere fortemente rappresentativo delle attività economiche della produzione,



della trasformazione e della distribuzione, come avviene nei Paesi dove queste strutture sono più consolidate, ad esempio in Francia e in Spagna".

In Italia il consumo pro capite di carne totale è di 79 chili circa, uno dei più bassi di Europa (Spagna 99,5, Danimarca 109,8, Francia 85 e Germania 86). Il consumo pro capite di carne bovina è pari a circa 17,5 chili. In 10 anni, dal 2005 al 2015, è passato da 25 chili a 17,4 chili (meno 30,4%). Dai primi dati del 2016 si stima un ulteriore calo del 5%.

"La nostra organizzazione - aggiungono Cia, Confagricoltura, Uniceb e Assocarni

- rappresenta un deciso salto di qualità rispetto alle esperienze abbozzate nel passato, con una visione strategica ed una cultura economica nuova, adeguata alle sfide del mercato attuale ed alle mutevoli esigenze dei consumatori".

Tra gli obiettivi ci sono la valorizzazione e l'aumento del potenziale produttivo italiano, salvaguardando e accrescendo il reddito degli operatori, ma anche la promozione di un consumo sano, responsabile e informato, nonché la realizzazione di strategie di qualità, anche relative al benessere degli animali ed alla sostenibilità dei processi produttivi.

PROROGA SCADUTA

Registro dematerializzato del vino, ora è obbligo. Trebeschi: "Siamo in grado di gestire tutta la procedura"

Spostare tutte le operazioni di cantina dalla carta alla via telematica: questo è stato il compito per i viticoltori che hanno dovuto mettersi in regola con le normative vigenti in materia. È scaduta infatti lo scorso 30 giugno per gli operatori del settore la proroga dell'obbligo di aderire al registro dematerializzato.

Le aziende del vitivinicolo, secondo la nuova legge, sono tenute a segnare tutte le operazioni - come entrata di mosti, vendita, invecchiamento, certificazioni e molto altro - esclusivamente per via telematica. Per farlo è necessario registrarsi sul sito del Sian, ossia il Sistema informativo agricolo nazionale, che consentirà di raccogliere tutto l'archivio di ogni singola cantina.

L'avvento dell'obbligo di



registrare ogni movimento della cantina su un registro dematerializzato comporta un aumento di responsabilità di ogni agricoltore ed anche delle associazioni di categoria. Ne è consapevole il direttore di Confagricoltura Brescia, Gabriele Trebeschi, che rassicura i propri soci dopo un investimento realizzato da Confagricoltura Brescia per seguire l'ondata di cambiamento voluto a livello ministeriale.

"Siamo in grado di gestire tutta la procedura, - ci ha spiegato Trebeschi - dall'ac-

creditamento fino alla trasmissione dei dati di cantina al sistema Sian. Grazie ad una partnership con operatori professionisti del settore vitivinicolo, abbiamo le risorse e le competenze per accompagnare ogni azienda in questo cambiamento che semplifica i controlli da parte delle autorità ed aiuta gli stessi viticoltori a gestire con più semplicità le operazioni in azienda. Sarà necessario uno sforzo di tutti, ma sono sicuro che l'unione, anche in questo specifico caso, sarà la nostra forza". Dal punto di vista degli adempimenti specifici per le aziende del settore non cambia molto, se non il fatto che tutto quello che prima era scritto nel registro cartaceo oggi deve essere riportato nel sistema informatizzato, detto "dematerializzato".

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

CASTREZZATO | BS |
VIA BARGNANA, 12
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

KRONE

MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:

DEUTZ FAHR SAME Lamborghini
sigma 4 Peralma GILLESPIE PETERSEN
VAIA DIECI FERRI

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it

ATTENZIONE!!

CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA
Area Anagrafica

Gentile utente, nel ricordare che la Camera di Commercio non invia mai bollettini di conto corrente postale per richiedere alle imprese il pagamento del diritto annuale (che può essere effettuato **unicamente tramite il modello di pagamento unificato F24**), si coglie l'occasione per segnalare e-mail e fax truffa contenenti moduli ingannevoli di iscrizione al Registro delle imprese. Si allega copia di un bollettino di c/c postale che sta circolando in questo periodo in particolare nel foggiano.

Registro Telematico Imprese
C.C.I.A.A. CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

05100 TERMI-TR

05100 TERMI-TR

05100 TERMI-TR

La Camera di Commercio è assolutamente estranea all'invio di questi messaggi e raccomanda di non tenere conto della e-mail o dei fax ricevuti e, nel caso di e-mail, di eliminarle senza scaricare alcun allegato. Per approfondimenti è possibile visitare la pagina del sito camerale "Iniziative ingannevoli".

Il caposervizio dei Servizi giuridici per le imprese

dott.ssa Orietta Pedrana

AMERIGOVIAGGI
EMOTION
see beyond travel

AMERIGO VIAGGI - P.LE CESARE BATTISTI, 2
BRESCIA TEL: 030/396161
www.amerigoviaggi.it

GIOIELLI DEL BALTICO 1190€
15 Luglio 2017
Nave: Mediterranea
Itinerario: Stoccolma, Kotka, 2 giorni a San Pietroburgo, Tallin, Stoccolma
Quota per personale in cabina interna, compreso volo

FAVOLOSO MEDITERRANEO 549€
22 Ottobre 2017
Nave: Pacifica
Itinerario: Savona, Marsiglia, Barcellona, Valencia, Cagliari, Civitavecchia, Savona
Quota per personale in cabina interna, 8 giorni / 7 notti

STELLE D'ARGENTO 299€
20 Novembre 2017
Nave: Favolosa
Itinerario: Savona, Marsiglia, Barcellona, Savona
Quota per personale in cabina interna, 4 giorni / 3 notti

SUBITO 25 € DI SCONTO A PERSONA

Buono valido dal 25/05/2017 al 20/11/2017. Lo sconto si intende a persona dal prezzo finito della crociera. Portare in agenzia il buono al momento della prenotazione. Non cumulabile e non convertibile in denaro.

Bus da Brescia

Costa

Attualità



GASOLIO AGEVOLATO

Arriva la concessione anche alle imprese che esercitano attività connessa di fornitura servizi al sistema agricolo

La soddisfazione del presidente di Confagricoltura Brescia Francesco Martinoni: "Un risultato atteso per chi in questi anni ha fatto investimenti"

Per il gasolio agevolato ci sarà la concessione per le imprese che esercitano attività connessa di fornitura di servizi al sistema agricolo. Così ha stabilito il TAR per la Lombardia sezione prima di Brescia in merito alla istanza formulata da 15 aziende agricole bresciane associate a Confagricoltura. L'antefatto: Il legislatore nel 2008 ha ampliato le attività connesse stabilendo che, rientra nel novero dell'attività agricola, la fornitura di beni



o servizi mediante l'utilizzo prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola.

Regione Lombardia, con un provvedimento di carattere generale, ha stabilito che la normativa riserva l'accesso all'agevolazione fiscale in materia di gasolio agricolo solo ed esclusivamente alle imprese agricole che

effettuano le lavorazioni e alla realtà agromeccaniche iscritte al registro delle imprese. Il legislatore fiscale non avrebbe esteso l'agevolazione all'attività connessa di servizi.

Le imprese di Confagricoltura, assistite dall'avvocato Francesco Fasani del Foro di Cremona, hanno invece sostenuto che il legislatore ha inteso favorire la multifun-

zionalità del sistema agricolo e di certo non ha voluto escluderle dai benefici.

Il Tribunale si è pronunciato in tempi rapidi concedendo agli agricoltori la sospensiva ad un provvedimento che, se applicato, avrebbe determinato un danno grave ed irreparabile a tutto il settore produttivo interessato.

"Siamo molto soddisfatti del risultato, atteso da tutte le imprese agricole che in questi anni hanno investito anche nelle attività connessa dei servizi alle imprese": ha commentato il presidente di Confagricoltura Francesco Martinoni, sottolineando l'attenzione che i giudici amministrativi hanno riservato al tessuto produttivo agricolo.

LA FOLLE RICHIESTA SULLE CAVE

Giovanni Garbelli: "Basta strumentalizzare"

"La proposta di affidarci alle cave è assolutamente pretestuosa e non fa i conti con la realtà". È questa la dura dichiarazione di Giovanni Garbelli, maicolto e vicepresidente di Confagricoltura Brescia. "Ci sono richieste di sottrazione delle acque che dal 2009 aspettano l'approvazione della domanda, altre già autorizzate senza che tale intervento sia risolutivo dei problemi del territorio. Negli ultimi anni, per questo clima sempre più instabile e imprevedibile il livello dell'acqua in questo periodo è sempre basso e quest'anno in particolare modo - continua Garbelli -. Se si vuole continuare a produrre mais, che è la coltura base delle nostre Dop, bisogna provvedere ad un serio piano di investimenti in infrastrutture per efficientare l'irrigazione delle colture come le canalette, i pivot, i sistemi a goccia magari anche con l'ausilio delle nuove tecnologie".

IMPRESE AGROMECCANICHE

In Lombardia "AL VIA", il fondo per sostenere gli investimenti dei contoterzisti

In arrivo un nuovo fondo per sostenere gli investimenti dei contoterzisti della Regione. In attuazione della DGR 5892/2016 sono disponibili "AL VIA" che vuol dire "Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali". Questa procedura si basa sul finanziamento di processi produttivi, acquisto di macchinari e impianti inclusi, inseriti in adeguati piani di sviluppo aziendale che contengano da una parte un'analisi chiara e dettagliata dello scenario di riferimento e dall'altra la definizione di una strategia volta a implementare le condizioni ottimali di produzione.

Tra gli obiettivi anche l'aumento dell'efficienza nell'utilizzo di fattori produttivi come energia e acqua,

ma anche l'ottimizzazione della produzione e gestione dei rifiuti per favorire la chiusura del ciclo dei materiali, garantire la salubrità dei luoghi di lavoro e la sicurezza dei processi produttivi e pianificare azioni di crescita sui mercati nazionali e internazionali. Le agevolazioni sono previste per i progetti presentati con spesa ammissibile da 53.000 sino a 3 milioni di euro per lo "Sviluppo aziendale" e sino a 6 milioni di euro per il "Rilancio di aree produttive". L'intervento agevolativo prevede poi un finanziamento a medio lungo termine di Finlombarda e degli intermediari finanziari convenzionati per spese tra 50.000 e 2.850.000 euro.



Regione Lombardia

Prevista una garanzia regionale gratuita del 70% per assistere il finanziamento.

to e il contributo a fondo perduto in conto capitale variabile a seconda della dimensione aziendale e del regime di aiuto scelto.

Possono presentare la domanda di finanziamento le imprese agromeccaniche iscritte all'albo di categoria regionale, con sede operativa in Lombardia, attive da almeno 24 mesi, con codice ATECO corrispondente. La domanda può essere presentata a partire dalle ore 12 del 5 luglio 2017 sino al 31 dicembre 2019. La richiesta va presentata esclusivamente per mezzo del portale SiaGe, all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it.

SAVOLDI

TRIVELLAZIONI

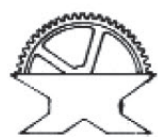
POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),

**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it





TEDOLDI

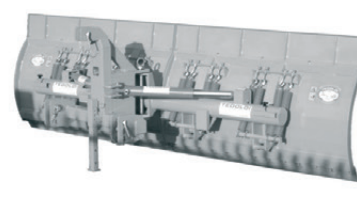
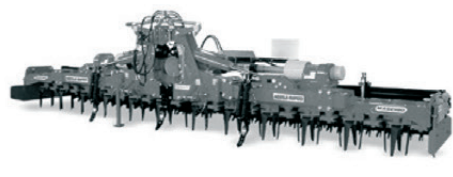
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Ercipi Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Ercipi, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



Soci



LA NUOVA SFIDA DI FAUSTO BODEI

La cucina giapponese sposa la tradizione bresciana: a Serle è arrivato il primo agrisushi di Fausto Bodei

Unire i sapori orientali con quelli della tradizione locale. Obiettivo raggiunto per il giovane Fausto Bodei che con il fratello maggiore Daniele gestisce l'agriturismo L'Aquila Solitaria di Serle in provincia di Brescia. Lo scorso 16 giugno la serata dedicata a questa novità culinaria ha riscosso molti consensi. Non è la prima volta che il giovane porta nell'attività di famiglia alcune rivisitazioni culinarie, prendendo spunto da piatti di altre parti del mondo.

"Siamo molto soddisfatti di come sia andato il lancio di questa iniziativa - racconta Fausto Bodei - la gente era molto curiosa di assaggiare questa proposta e i piatti sono piaciuti. Il sushi ormai è una realtà presente anche dalle nostre parti, ma non in questa rivisitazione da noi proposta. Portare il sushi in



agriturismo era una sfida rischiosa e ce l'abbiamo fatta. Sono stati soprattutto i giovani ad aver apprezzato l'agrisushi".

Maki con pollo, manzo e ortaggi, unite a salse dai gusti più innovativi, come quella con ribes, senza dimenticare zafferano ed altre spezie per dare quel tocco di colore in più ai piatti. I rotolini di riso, tipici del mondo orientale, sono stati così studiati in chiave locale grazie alla voglia di sperimentare di Fausto che ha saputo trovare nei prodotti genuini della montagna un valido alleato.

Il tutto unito ad un impiattamento che non ha puntato solo sul gusto, ma anche sul colore per soddisfare sia i palati più difficili che gli amanti dell'estetica.

"Tutto è nato grazie alla disponibilità dello chef Carlo Bresciani - spiega ancora il giovane - al quale ho proposto l'unione dei sapori legati al sushi con i classici temi culinari che fanno parte del nostro contesto agrituristico come gli ortaggi e le carni. Bresciani è stata la mia guida nell'apprendimento delle fasi di cottura del riso, la parte più complessa della preparazione di questi piatti".

Il segreto è quindi quello di mantenersi fedeli alla tradizione e saper cucinare al meglio il riso come in Giappone. Un ingrediente fondamentale quest'ultimo che è stato per molto tempo studiato dallo

stesso Bodei, che ha trovato la qualità ideale per i per le sue idee da alcuni produttori locali. "È giusto sottolineare che tutti gli ingredienti sono a chilometro zero - aggiunge - e quindi anche il riso".

Non è la prima volta che il giovane bresciano porta nella realtà dell'agriturismo tradizioni di altre parti del mondo. Solo dodici mesi fa aveva lanciato l'idea di creare una agrihamburgeria degna delle più famose case americane: "La carne di fessola scelta, di cinghiale e le grigliate insieme alle mie speciali salse genuine, oltre ovviamente ai panini più leggeri per i vegetariani, hanno attirato grande pubblico e siamo stati davvero contenti della stagione passata ed è per questo motivo che il sabato rimane il giorno dell'hamburger made in Serle. Abbiamo anche una



Il giovane Fausto

new entry: il tacchino con mele grigliate al rosmarino". Fausto ha sempre puntato, sin dall'inizio, all'organizzazione di piccole grandi serate per attrarre clientela giovane

e pronta a sperimentare ed ora si lancia in una nuova avventura. "Raccolto l'interesse da parte della clientela per la nostra versione bresciana del sushi - aggiunge Fausto - stiamo pensando di organizzare un'altra serata di questo tipo, ma l'intenzione è poi di farlo diventare un appuntamento fisso, magari una volta al mese".

Nell'agriturismo non mancheranno mai i casoncelli di famiglia, piatto forte della tradizione a Serle insieme al vero - qui dicono - spiedo ed alle favolose pappardelle cucinate grazie alle ricette di mamma Mariarosa e papà Antonio, ma queste nuove idee stanno attirando anche quella fascia di pubblico che si spinge fino a Serle per riscoprire i sapori della montagna, con un pizzico di curiosità.

I NOSTRI LUTTI



Il 25 maggio 2017

FRANCESCO TOMASONI
di anni 84

di Calcinato

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Brescia rinnovano le più sentite condoglianze ai fratelli Antonio, Umberto e Luigi e alle figlie Marilena, Lina e Giusy ed alle rispettive famiglie.



Il 17 giugno 2017

NATALINA BILONI
di anni 77

C.na Bellavere di Gottolengo di Leno

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno rinnovano le più sentite condoglianze ai fratelli Giuseppe, Paolo, Virgilio, Umberto, Ugo e Franco ed alle rispettive famiglie.



Il 12 giugno 2017

BRUNO CADEI
di anni 86

di Palazzolo

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Chiari rinnovano le più sentite condoglianze ai nipoti Rienzo e Giancarlo ed alle rispettive famiglie.



Il 17 giugno 2017

FAUSTINO CARRARA
di anni 82

di Ghedi

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno rinnovano le più sentite condoglianze ai figli Flavio, Daniela e Maria Gabriella ed alle rispettive famiglie.

**VIAGGIO PROFESSIONALE
PER APICOLTORI IN**

SLOVENIA
3 - 7 SETTEMBRE 2017

BRIXIA
IRRIGATION

*Aiutiamo l'agricoltore
ad utilizzare meglio l'acqua*


- Impianti "chiavi in mano" di sub-irrigazione per estensive e vigneti.

- Impianti a goccia per vigneti e mais.

- Vendita ed assistenza filtri automatici.

- Soluzioni per la fertirrigazione.

- Sistemi di gestione con smartphone.

- Vendita ed assistenza motopompe ed elettropompe a controllo remoto.

- Sistemi di monitoraggio umidità del terreno e controllo clima.

Sede Legale:
Via Marrocco, 34
25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy

@ info@brixiairrigation.com

www@brixiairrigation.com

Tel. +39 - 0306119483

Brixia Irrigation

Speciale



DALL'1 AL 3 SETTEMBRE

A Bergamo torna la fiera di Sant'Alessandro l'imperdibile appuntamento con il mondo contadino

Appuntamento imperdibile e consolidato punto di riferimento per gli operatori professionali e gli appassionati del mondo rurale, dall'1 al 3 Settembre 2017 torna alla Fiera di Bergamo la nuova attesa edizione della Fiera di Sant'Alessandro.

L'evento da oltre dodici secoli rappresenta in terra orobica la vetrina del mondo contadino, che porta in città il meglio della produzione e dei servizi della filiera agroalimentare.

Organizzata da Bergamo Fiera Nuova in collaborazione con Ente Fiera Promoberg, la manifestazione si sviluppa su un'area complessiva (al coperto ed esterna) di circa 50mila metri quadrati di superficie. Con l'obiettivo di sostenere concretamente le



aziende e il pubblico, anche quest'anno è stato confermato l'ingresso gratuito per l'interna giornata inaugurale di venerdì. Tra le novità, spicca il cambio degli orari

di apertura, modificati per ottimizzare l'operatività degli espositori e la visita del pubblico: venerdì dalle 14.30 alle 22.30; sabato e domenica dalle 9 alle 19.

Dall'agricoltura alla zootecnia, dai macchinari di ogni genere (compresi quelli da campo aperto) alle nuove tecnologie della filiera agroalimentare 2.0, dalle rasse-

gne ai concorsi (anche internazionali), dal gustosissimo settore enogastronomico al divertimento con musiche e danze, per gli operatori professionali, gli appassionati e il pubblico generico ci sarà solo l'imbarazzo della scelta. Per quanto concerne la parte espositiva, qualità e diversificazione ai massimi livelli. Così se nel padiglione A è tutto un trionfo di produzioni enogastronomiche, nell'adiacente padiglione B c'è il meglio della meccanizzazione.

Un comparto con soluzioni sempre più hi-tech in grado di conquistare i campi agricoli sparsi in ogni angolo del pianeta. Non mancheranno di catturare l'attenzione di esperti e appassionati le

(enormi) macchine agricole "da campo aperto", così come i macchinari e le attrezzature medio-piccole, quelle che consentono di ottimizzare al massimo l'operatività delle aziende.

Anche quest'anno non mancheranno di raccogliere consensi tra il pubblico diverse rassegne, tra le quali quelle di ovicaprini, colombi ornamentali e colombi viaggiatori. Inoltre: degustazioni enogastronomiche; la tappa del campionato nazionale Triathlon del boscaiolo; il raduno di auto americane; il battesimo della sella e del guanto (per i più piccoli).

Per informazioni e contatti: fieradisantalessandro@promoberg.it - Tel. 035-3230913

COPERTURE AGRICOLE

LINEA METAL

COPERTURE RIMOZIONE ETERNIT
CAPANNONI AVICOLI PORCILAIE
CASCINALI STALLE

BRESCIA PIAZZALE CESARE BATTISTI 12
TORBOLE CASAGLIA VIA VERDI 123

TEL. 030/777255
CEL. 392/9479164
WWW.LINEAMETAL.IT
INFO@LINEAMETAL.IT



QUALITÀ
CONVENIENZA
RISPARMIO



Per un ambiente migliore e più pulito

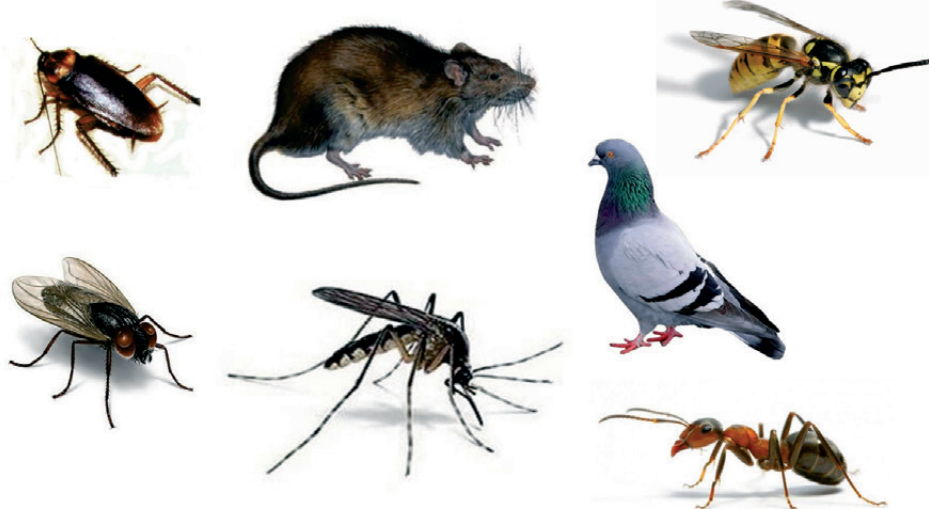
STEFANO FILIPPINI
Perito Agrario
Cell. 328.7894348

PIETRO FILIPPINI
Geometra
Cell. 388.5668664

Derattizzazioni - Disinfestazioni - Disinfezioni - Sanificazioni
Allontanamento Piccioni

STOP

Trattamenti contro.....



Sede Legale: Via G. Falcone, 13 Remedello (Bs) Tel. 030.9953069
Negozio e Magazzino: Via Dell'Industria, 106/A Isorella (Bs) Tel. 030.9958949
info@filippinidisinfestazioni.it - www.filippinidisinfestazioni.it